**Zeitschrift:** Treterre : semestrale di Terre di Pedemonte e Centovalli
**Herausgeber:** Associazione Amici delle Tre Terre
**Band:** - (2001)
**Heft:** 37

**Artikel:** La salamandra pezzata
**Autor:** Keller, Andrea
**DOI:** https://doi.org/10.5169/seals-1065720

**Nutzungsbedingungen**
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

**Conditions d'utilisation**
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

**Terms of use**
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

**Download PDF:** 01.08.2025

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch**

# La salamandra pezzata

*Pronti... via! si parte. Il primo animale che ha l'"onore" di sfilare in questa rubrica è la salamandra. Perché proprio la salamandra? perché si tratta di un essere del tutto particolare, affascinante e avaro nell'offrirsi alla vista della gente. In pochi altri casi la fantasia popolare è sin dai tempi remoti sollecitata come con questo bell'animale.*

*Come promesso limiteremo al minimo indispensabile le nozioni scientifiche per spaziare liberamente nel campo a noi più congeniale di cronisti della realtà e della fantasia popolari. Ringraziamo di cuore il biologo Tiziano Maddalena per la disponibilità ad aiutarci rispondendo ai quesiti che ci poniamo e a leggere l'articolo prima di pubblicarlo.*

***Andrea Keller***

Se chi frequenta Internet clicca sulla parola salamandra si vede uscire la bellezza di 6 pagine che riportano tutto ciò che risponde al detto termine. Vi è quindi la possibilità di trovare risposta a qualsiasi tipo di domanda inerente quest'animale.
Restando sui generis notiamo che del nome originario dell'anfibio sono stati in molti ad appropriarsi. Si va da una nota marca di scarpe, al film di Alain Tanner "la salamandre", a una mozzarella fior di latte...

Vi sono vari tipi di salamandra di cui in Svizzera i principali sono la salamandra pezzata (salamandra salamandra) e la salamandra nera (Salamandra atra).
Nella nostra regione vive la salamandra pezzata che ha il corpo nero con grosse macchie gialle, il ventre è di color ardesia.
Sin dalla notte dei tempi esistevano intorno a questo anfibio notizie leggendarie di cui Plinio il Vecchio (Nat. Hist., X, 67-68) riteneva che la più nota facoltà della salamandra fosse di spegnere il fuoco. La superstizione, giunta anche agli arabi, si perpetuò nel Medioevo, e la salamandra fu identificata con lo spirito elementare del fuoco.

## Credenze e pregiudizi d'un tempo

### *Nella nostra regione*

**Russo:**
dai nostri vecchi era ritenuto che se una salamandra avesse morso qualcuno, questi avrebbe dovuto prendere tante medicine come le macchie giallastre che aveva sul dorso.
**Brissago:**
si dice che la salamandra quando vuole lavarsi esce dalla sua tana nei giorni di pioggia.
**Loco:**
se a morde una regurana ai vo tanti medesin com'è le macchie gialle che la ghià nella pèll.
**S.Abbondio:**
le salamandre e i rospi sono presagi di cattivo tempo.
**Caviano:**
le salamandre si uccidono perché si crede che facciano danno alle erbe, i rospi pure, quando si trovano nei campi, che si crede rosicchino le patate, e l'uccisione viene fatta nel modo più barbaro che si conosca. Si aguzza un legno; su quello si infilza...
**Cavigliano:**
se tu dovessi contare i puntini gialli che si trovano sul dorso di una salamandra, te ne compariranno altrettanti sulla schiena.
**Cavergno:**
intorno alle salamandre vi è l'opinione che non abbruciano nel fuoco ma, per intenso che sia, riescano a spegnerlo. Di più, che uno morsicato da questo animale, starà tanti anni ammalato quanti sono i segni gialli che lo macchiano.
**Moghegno:**
si dice che a colui che uccide una salamandra morirà, cadendo in montagna, una mucca.

### *nel Sopraceneri*

**Leontica:**
della salamandra si ha naturalmente ribrezzo, a causa del suo colore e del suo incedere; forse alcuno suppone che essa non sia affatto innocua, ma in generale non si bada molto a questa bestiola rara e silenziosa.
**Soazza:**
quando si vede viaggiare la salamandra si teme la pioggia.
**Osco:**
favola: Dio aveva chiesto alle salamandre se preferissero la vista o la bellezza e che esse risposero: la bellezza, onde il motivo per cui non ci vedessero.

*Foto: Francesco Zanda*

### *nel Sottoceneri*

**Rivera:**
quando nelle vie si vedono delle salamandre a Torricella si dice che pioverà a lungo
**Breno:**
la salamandra messa nel fuoco si spegne mandando fuori dalla sua pelle un certo liquido.
**Riva S.Vitale:**
qui si crede che se le salamandre ci vedessero porterebbero molto danno alle persone.
**Stabio:**
quando piove le salamandre escono e indicano disgrazie.

### *val Bregaglia*

**Bondo Promontonio:**
la salamandra è pure velenosa e schizza addosso il veleno

### *nel Norditalia*

**Valsolda:**
riguardo alle salamandre c'è il pregiudizio che contando i puntini neri che certe salmandre hanno sulla pelle si debba morire.
**Vanzone:**
se le salamandre si scorgono per i sentieri quando il tempo è bello, sono indizio che il tempo cattivo è prossimo. bisogna procurare di non avvicinarsi alle salamandre e soprattutto di non lasciarsi orinare addosso perché sono rettili di cattivo augurio e la loro urina produce la morte.
**nel Biellese:**
non bisogna mai bere nella fontana dove c'è una salamandra (si crede che l'acqua non sia pura).
la salamandra è ritenuta cieca; si vuole che sia stata la Madonna ad accecarla.
È ritenuta velenosa e le si attribuisce il potere di ipnotizzare; si dice: se la salamandra avesse la vista di sua sorella la vipera tirerebbe l'uomo giù dalla sella.
Se ti morde la salamandra entro ventiquattr'ore ti suoneranno la campana (da morto).

Foto: fuogfoglio

Pur appartenendo ormai al passato le credenze più nefaste sulla salamandra, resta pur sempre in noi un certo timore nei suoi confronti. La sua secrezione cutanea è sì un po' irritante (ma asettica) per gli occhi e le mucose. Le ghiandole di questo anfibio secernono un liquido contenente alcaloidi che agisce sul sistema nervoso centrale di chi li assorbe causando contrazioni, paralisi ed emolisi.
In parole povere se un rospo si ingurgita una salamandra ha buone probabilità di passare a miglior vita per sopraggiunta paralisi.
Non si è però mai avuta notizia che un essere umano sia morto per avere ingerito una salamandra!
Vi è chi, poco tempo fa, ne ha presa una in mano per fotografarla in vista del presente articolo sul TRETERRE e si è ritrovata la mano gonfia a causa di una probabile allergia.

**Ma da qui alle sentenze scientifiche di Plinio il Vecchio...**

Egli sentenziava:
"Di tutti gli animali velenosi la salamandra è il più terribile (...) Dopo aver colpito qualcuno, si lascia morire per il pentimento. Ma può sterminare intere popolazioni, giacché salendo su un albero ne avvelena i frutti. Ugualmente fatale è il pane cotto sul fuoco di legna contagiata dal suo umore, e morirebbe anche chi osasse bere l'acqua di in pozzo in cui fosse caduta una salamandra.
Se la sua saliva tocca qualsiasi parte del corpo, anche la punta di un piede, ne deriva all'uomo la totale perdita dei peli e dei capelli".

Col Cristianesimo la povera salamandra ebbe modo di essere tirata in ballo da chi aveva interesse a fare leva sulla violenta carica didattica del pauroso e del mostruoso ad edificazione degli incolti; vuoi per alte virtù morali: generatrice d'amore purissimo (pura come la fiamma), vuoi per perversioni e diavolerie: (com'è diabolico l'inferno), e portatrice di morte e di guarigione.

È probabile che grazie alla sua costituzione la salamandra abbia effettivamente la capacità di resistere al calore di più dell'uomo. Magari quel paio di secondi che le permettono di sgusciare da sotto un tronco che brucia, senza finire arrosto cosa invero probabile per una chiocciola.

## La salamandra pezzata in pillole:

si riproduce accoppiandosi a terra,
depone larve già in grado di nuotare nei ruscelli ossigenati e nelle pozze di acqua fresca,
ama l'umidità ma le ripugna l'acqua (al punto che può perfino annegare),
vive nei boschi umidi e nelle gole lungo i torrenti ,
sverna nelle cavità rocciose e nei cunicoli,
la si trova solitamente sino a 900 m s.m.,
le montagne le lascia alla sua cugina, la salamandra nera,
è sedentaria e limita al minimo indispensabile i suoi spostamenti,
va a caccia di notte,
si nutre di lumache e insetti,
avanza in modo curioso, facendo ondulare lateralmente il suo corpo; pone lentamente in avanti la sua zampa anteriore destra, poi sposta la posteriore sinistra, e così via...,
si vede raramente, nei giorni di pioggia o umidi e preannuncianti la pioggia,
non beve con la bocca! con un grado d'umidità sufficiente l'acqua entra facilmente nell'epidermide per idratare in permanenza il suo corpo,
è questa la ragione per cui esce solo di notte o quando il tempo è umido, infatti con l'aria secca perderebbe l'acqua immagazzinata,
dispone di polmoni come gli esseri umani ma la maggior parte della respirazione avviene attraverso la pelle,
a intervalli regolari cambia pelle,
la sua aspettativa di vita si situa sugli 8-9 anni,
la longevità massima raggiunta da una salamandra pezzata in cattività è di 24 anni,
è specie minacciata.

**Bibliografia:**
La Salamandre, Revue Naturelle no. 98
Bestiario ed erbario popolare - il Medio Ticino
Ecologie d'une population de Salamandre tachetée au Sud des Alpes, travail de diplôme de Alessandro Catenazzi
raccolta di detti e credenze del Centro dialettologico cantonale